

Distretti Famiglia attivati

Val Rendena (2010)
Val di Non (2010)
Val di Fiemme (2010)
Val di Sole (2011)
Valsugana e Tesino (2011)
Alto Garda (2011)
Rotaliana-Königsberg (2012)
Giudicarie Esteriori - Terme di Comano (2012)
Altipiani Cimbri (2013)
Valle dei Laghi (2013)
Paganella (2015)
Alta Valsugana e Bersntol (2015)
Primiero (2015)
Vallagarina (2015)
Valle del Chiese (2016)
Valle di Cembra (2017)
Distretto famiglia per l'educazione di Trento (2016)
Distretto Family Audit 'Le Palazzine' di Spini di Gardolo (2017)
Distretto Family Audit di Trento (2018)

DATI AGGIORNATI A DICEMBRE 2017



trentinofamiglia.it

Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili
Provincia autonoma di Trento

Via G. Grazioli, 1
38122 TRENTO - Italy
tel 0461 494110 fax 0461 494111
agenziafamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

Foto: © L. Percoco

TRENTINO



Distretto Family



Il network dei Distretti Family

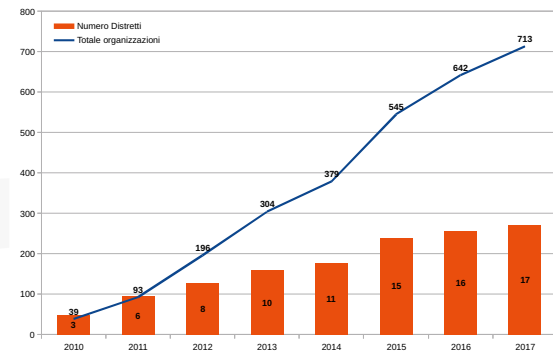
La Provincia autonoma di Trento ha iniziato nel 2004 un ripensamento delle proprie politiche familiari condotto sulla base della valorizzazione delle capacità dei vari attori (pubblici, privati, di terzo settore) e delle famiglie, singole o associate, di auto-organizzarsi e di rispondere in modo adeguato ai propri bisogni.

L'obiettivo è la creazione di un sistema integrato di servizi che tenga in conto i bisogni delle famiglie e le risposte strutturali presenti o sperimentabili sul territorio.

La Provincia di Trento ha puntato sulle funzioni economiche, riproduttive, sociali ed educative della famiglia, non considerando tale nucleo in primis come un soggetto debole e bisognoso, ma relazionalmente attivo e capace. La famiglia non necessita di un costante controllo pubblico, tramite norme incisive o elargizioni monetarie abbondanti, che creano dipendenza. La famiglia stessa sa delinearne il suo progetto di vita.

A partire dal 2010 i Distretti famiglia si sono moltiplicati nel territorio provinciale esprimendosi in modo diverso rispetto al metodo, alla strutturazione e al modello di recruitment. Sulla base dell'esperienza maturata in questi anni si possono ora delineare in modo più preciso tre vocazioni:

a) i Distretti famiglia territoriali si identificano in uno specifico territorio sulla base di criteri amministrativi, identitari, storici ed economici. Il Distretto orienta le politiche territoriali locali creando sinergie e favorendo l'integrazione delle politiche;



b) i Distretti Family Audit sono previsti dalle specifiche Linee guida approvate dalla Giunta provinciale con apposita deliberazione n. 2082 del 24 novembre 2016. Il Distretto Family Audit favorisce l'istituzione, il mantenimento e la



diffusione di servizi interaziendali di prossimità, in un contesto di welfare territoriale, per promuovere il benessere degli occupati di tutte le organizzazioni coinvolte. Le organizzazioni aderenti al Distretto

Family Audit offrono ai propri dipendenti e collaboratori esterni servizi di prossimità o soluzioni logistiche per l'acquisizione di servizi da soggetti terzi.

c) i Distretti famiglia tematici si identificano in una specifica mission, area d'interesse, o campo di attività.

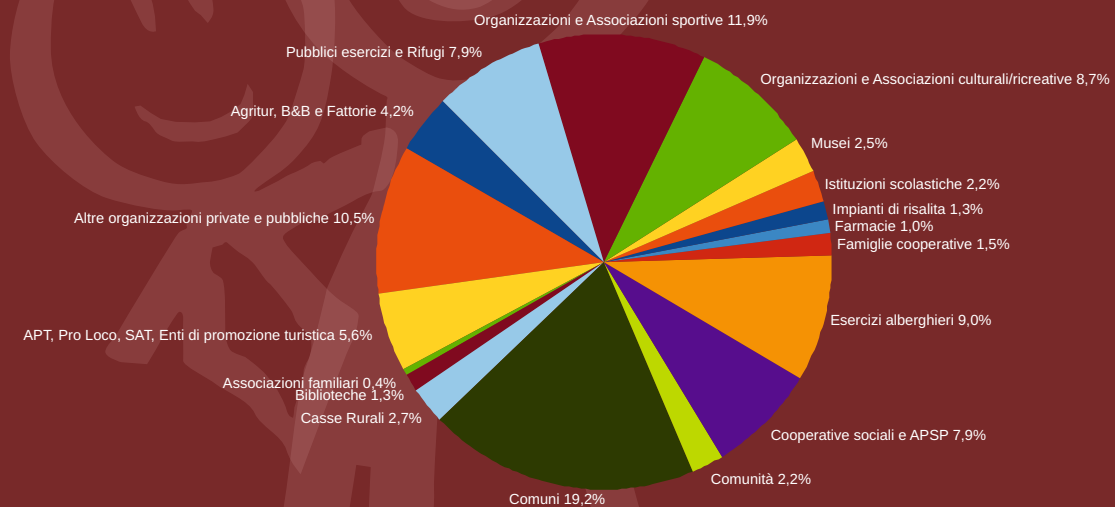
Una rete di organizzazioni

I Distretti famiglia hanno quale elemento distintivo la composizione mista: organizzazioni pubbliche (28%) e private (72%) che condividono in modo forte e sinergico gli obiettivi di promozione del benessere familiare e della valorizzazione del capitale sociale e territoriale.

Le organizzazioni rappresentate all'interno dei 17 Distretti territoriali sono per il 19,2% i Comuni; questo dato conferma il forte coinvolgimento delle Amministrazioni comunali nel perseguire e consolidare programmi e azioni di benessere familiare nel territorio.

Sono ben rappresentate anche le Organizzazioni e associazioni sportive che risultano essere il 11,9% e quelle culturali/ricreative, 8,7%; gli Esercizi alberghieri 9,0% e i Pubblici esercizi 7,9%.

All'interno dell'etichetta "Altre categorie private e pubbliche" troviamo imprese private o di commercio al dettaglio, aziende artigiane, associazioni di categoria, associazioni di vigili del fuoco volontari, enti di gestione del territorio, ecc.



Perché sta diventando un modello

Il Trentino sta divenendo un modello di sviluppo delle politiche familiari, sia per la teoria che sviluppa sia per la pratica che incarna.

Da una parte, il Distretto famiglia riterritorializza i servizi e le pratiche familiari, apre spazi per il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli attori interessati alla famiglia, quindi facilita l'attivazione degli stessi e la creazione di una rete generativa e plurale che rinforza il senso di appartenenza e l'identità territoriale.

Dall'altra, il Distretto diviene una Best Practice da seguire: alcune Regioni e persino l'amministrazione centrale si sono interessate a conoscere e replicare il lavoro avviato dalla Provincia di Trento in materia di politiche familiari (è noto che la sperimentazione Family Audit sta avvenendo anche a livello nazionale e i marchi family sono una misura ripresa anche in altre Regioni) ciò dovuto alla semplicità con cui è ripetibile la certificazione territoriale

Circuito economico e culturale

Il Distretto famiglia è "circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli", con la finalità di produrre effetti positivi nel proprio territorio valorizzando il capitale sociale esistente e divenendo laboratorio territoriale dove è possibile integrare politiche diverse, organizzazioni diversificate e modelli distinti. Il Distretto offre servizi, incentivi e interventi che rispondono ai bisogni e alle aspettative delle famiglie, sia residenti che ospiti; compie le sue attività aggregando risorse e attori che condividono lo scopo di accrescere il benessere familiare sul territorio. L'idea di fondo è che il benessere familiare cresca al crescere del capitale sociale (reti, norme, fiducia...) e alla capacità di attrarre risorse nuove. Il Distretto Famiglia promuove l'aggregazione reticolare di servizi e di attori plurali che hanno a cuore lo sviluppo territoriale e l'agio familiare.

